



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
GENITORI IN RETE TRA REGOLE E CONSAPEVOLEZZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport –
Area di intervento: Educazione Informatica

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Fornire una corretta educazione all'uso dei media, affinché la frequentazione degli ambienti virtuali e la fruizione e creazione dei contenuti multimediali, preservino sia i figli che i genitori dall'incorrere in comportamenti e situazioni rischiose.
I genitori, infatti, nella maggior parte dei casi, non sono in grado di assumere, per i loro figli, un ruolo di guida, su come comportarsi in Rete, sia perché scarsamente competenti sia, perché, di fatto, vivono on-line una vita molto simile a quella dei loro ragazzi! Ad accomunarli è infatti, la quasi totale inconsapevolezza delle conseguenze delle loro attività, in Rete ed in particolare sui Social.
Il proposito è di attuare un progetto che sia uno strumento utile per imparare ad usare questi strumenti in maniera consapevole e con un approccio riflessivo e critico.
In sintesi, creare una rete territoriale nazionale localizzata nelle sedi di patronato nelle quali i cittadini, in particolare genitori in difficoltà con la eccessiva frequentazione dei figli nel mondo virtuale (Social), potranno accedere, debitamente assistiti, per ricevere consigli utili al fine di intervenire per rendere più sicuro l'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte dei loro figli.
È fondamentale, per la sicurezza on-line dei ragazzi, sostenere l'uso del web in famiglia, attraverso un confronto competente e momenti di reale condivisione e non attraverso un atteggiamento punitivo e restrittivo. È solo attraverso un dialogo consapevole ed informato che è possibile divenire "genitori attivi" ed "efficaci" nel rapporto tra i figli e dispositivi digitali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo N°1
Supportare famiglie nel sensibilizzare i propri figli ad un utilizzo corretto e responsabile di Internet, informandoli sia dei rischi sia delle opportunità del Web e per rendere più sicuro l'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte dei loro figli.
Il progetto si pone come primo obiettivo specifico quello di proporre ai genitori strumenti per accompagnare ragazzi e ragazze verso un uso consapevole e sicuro di Internet e consentire un accesso dei cittadini alla opportunità dello spazio di ascolto psico-pedagogico per prevenire, commentare e denunciare fenomeni di stalking, bullismo, violenza di genere.

Obiettivo N.2
Promuovere un percorso di formazione e confronto con lo spazio di ascolto ITAL per conoscere quali rischi si associano ad un uso scorretto della rete.

Il progetto si pone come obiettivo specifico quello di promuovere un uso consapevole delle applicazioni di messaggistica istantanea, dei social network e dei videogiochi, identificando i segnali che potrebbero indicare che il proprio figlio è vittima di cyberbullismo ed infine settare i propri dispositivi e attivare sistemi di parental control. Si riportano gli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del risultato raggiunto:

INDICATORI	STANDARD
<i>Supportare famiglie nel sensibilizzare i propri figli ad un utilizzo corretto e responsabile di Internet, informandoli sia dei rischi sia delle opportunità del Web e per rendere più sicuro l'uso dello smartphone e degli altri dispositivi mobili da parte dei loro figli.</i>	<i>50% delle famiglie residenti nei territori dove è attivo lo spazio di ascolto ITAL</i>
<i>Promuovere un percorso di formazione e confronto con lo spazio di ascolto ITAL per conoscere quali rischi si associano ad un uso scorretto della rete.</i>	<i>60% dei cittadini utenti che partecipano alle attività di formazione di cui specificati A 1, A2, A3, B1, B2</i>
<p>Risultati attesi Far acquisire ai genitori e ai propri figli competenze educative e sociali attraverso la conoscenza di sé e dei rischi evitabili per un uso scorretto della RETE; Riduzione di comportamenti scorretti nell'uso di internet da parte dei figli. Rispetto delle norme di sicurezza in internet prescritte dalla Policy di e safety. Prevenzione di fenomeni legati al cyberbullismo.</p>	

<p>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>I volontari del servizio civile affiancheranno le risorse umane e professionali dell'ITAL e saranno altresì coinvolti in tutte le attività e a tal fine verranno muniti della necessaria ed adeguata strumentazione informatica. In particolare:</p> <p>AZIONE A: Creazione sportello</p> <p><i>Attività A 1: Attività di back office</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con gli esperti a predisporre uno spazio d'ascolto psico-pedagogico protetto per i familiari e figli - Partecipare con gli esperti alla raccolta della documentazione informativa già esistente presso altre realtà che si occupano dei fenomeni legati all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla loro dipendenza - Partecipare con gli esperti all'analisi della documentazione raccolta - Supportare gli esperti nel definire i contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire - Partecipare con gli esperti nella predisposizione della bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini - Partecipare alla redazione dei contenuti - Partecipare con gli esperti all'inserimento dei contenuti informativi nella bozza realizzata - Partecipare con gli esperti ad organizzare la modulistica <p><i>Attività A 2: Gestione ed aggiornamento Sito Internet</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare a creare una specifica pagina sui fenomeni di stalking, bullismo, violenza di genere - Partecipare con gli esperti all'inserire dei contenuti informativi sugli sportelli: "spazio d'ascolto psico-pedagogico" (Posizionamento, come raggiungere, orari di apertura e chiusura e naturalmente i contenuti, etc.) - Partecipare nell'invia comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione - Collaborare all'aggiornamento contenuti on line <p><i>Attività A 3: Attività di front office</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare all'accoglienza delle famiglie e dei giovani nella sede ITAL coinvolti nell'iniziativa rispetto ai loro bisogni di informazione e formazione sulle attività di ascolto, formazione e informazioni sui social media e ai loro effetti - Partecipare alla predisposizione schede utenti - Supportare gli esperti nella compilazione schede - Supportare e collaborare con gli esperti nella gestione all'orientamento alle famiglie e ai minori, sul servizio di ascolto e formazione sui diversi temi legati alla dipendenza dello smartphone - partecipare alla gestione dell'orientamento legale <p>AZIONE B: Sensibilizzare la cittadinanza</p> <p><i>Attività B 1: Realizzazione di percorsi territoriali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con gli esperti per stabilire contatti con scuole - Partecipare a stabilire contatti con le associazioni del territorio - Partecipare a definire il Calendario incontri - Partecipare con gli esperti agli incontri sulle attività dello sportello e sullo spazio "spazio d'ascolto psico-pedagogico" <p><i>Attività B 2: Realizzazione incontri nelle sedi ITAL oggetto dell'iniziativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli esperti nell'organizzare la Giornata sulla partecipazione sociale - Supportare gli esperti nell'organizzare un ciclo di seminari: Individuo, gruppo, istituzioni su come supportare, formare i genitori nella gestione dei propri figli rispetto all'utilizzo dei vari social media - Partecipare alla definizione del Calendario incontri - Supportare gli esperti nella realizzazione Giornata sulla partecipazione sociale - Collaborare con gli esperti alla realizzazione del laboratorio educativo per familiari e figli: sulla Peer education
--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di Torino – Via Bologna 11
Sede di Monza – Via Roberto Ardigò 15
Sede di Venezia – Via Bembo 2b
Sede di Bologna – Via Serena 2/2
Sede di Carrara – Via Roma 36/38
Sede di Pescara – Via Tirino 14
Sede di Napoli Vomero – Piazza degli Artisti 27
Sede di Napoli Due – Via Galileo Ferraris 9
Sede di Palermo – Via L. Ximenes 11
Sede di Cagliari – Via Po 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede ITAL di Torino **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Monza: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Venezia: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Bologna: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Carrara: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Pescara: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Napoli Vomero: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Napoli Due: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Palermo: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**
Sede ITAL di Cagliari: **1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a muoversi sul territorio regionale o nazionale (presso la sede di Roma) in occasione della formazione generale obbligatoria.

Flessibilità oraria, partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'ente ITAL.

In aggiunta alle festività riconosciute, i giorni di chiusura sono concomitanti con il mese di Agosto per un massimo di 6 giorni.

Ove si rendesse necessario in caso di chiusura della sede di progetto per più dei 6 giorni previsti, l'ente garantirà lo svolgimento da remoto dell'attività progettuale del volontario sempre con il coordinamento dell'Operatore locale di progetto

Giorni di servizio settimanali: 5 (lunedì-venerdì)

Orario 25 ore settimanali – (Orario continuato o con pausa pranzo)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per la tematica del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi ***viene richiesta***
Laurea triennale o specialistica in materie umanistiche o frequentazione di corsi di laurea in materie attinenti la tematica del progetto.

- Una buona conoscenza dei sistemi informatici, della navigazione on-line ed in particolare quella all'interno dei Social Network.

E' essenziale avere interesse esplicito per il contesto del progetto per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale, spiacevoli e dannosi sia per gli utenti che per i volontari stessi.

Inoltre sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

- propensione all'ascolto;
- capacità nel comunicare;
- empatia e intuizione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia: Lo scopo generale della ricerca di volontari da assegnare ai progetti di servizio civile è quello di venire a contatto con candidati in linea con gli obiettivi individuati dal progetto.

Per far ciò è indispensabile che nella fase di ricerca vengano date più informazioni possibili sulla mission dell'Ital, sulle sue attività, sulle caratteristiche del progetto, sul tipo di impegno, di lavoro e di attività che il volontario dovrà svolgere per la realizzazione del progetto.

L'assenza di chiarezza su questi punti, anche involontaria, può portare alla mancata realizzazione degli obiettivi prefissi e può trasformarsi in un'esperienza frustrante sia per il volontario che per gli operatori locali di progetto.

Sarà molto importante verificare, al momento del colloquio, che il candidato abbia letto il progetto e abbia ben chiaro quelle che saranno le sue mansioni e i suoi compiti, in un ambito di lavoro di gruppo.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

- scala di valutazione dei titoli di studio e professionali;
- scala di valutazione delle esperienze lavorative e/o di volontariato;
- colloquio;
- scala di valutazione complessiva espressa in centesimi.

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale, si svolgerà a seguito dell'indizione di un bando pubblico e sarà effettuata dall'ente tramite una apposita commissione i cui membri, al momento dell'insediamento, sottoscriveranno una dichiarazione ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità.

Al termine delle selezioni, la commissione redigerà il relativo verbale contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1 Background: misurato attraverso la valutazione delle esperienze lavorative e/o di volontariato sotto il profilo quantitativo, tenendo presente la durata e l'attinenza al progetto, e sotto il profilo qualitativo nell'ambito del colloquio.

2 Conoscenze e competenze accertate mediante la valutazione dei titoli di studio e in fase di colloquio.

d) Criteri di selezione:

I candidati esaminati saranno posizionati su una scala espressa in 110° in relazione ai punteggi riportati sulle seguenti scale parziali:

d1) Scala valutazione esperienze lavorative e/o di volontariato (max 30 punti):

- interne all'Ente max 12 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 1, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- esterne all'Ente nello stesso settore del progetto max 9 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari 0,75, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- interne all'Ente ma in settore diverso dal progetto max 6 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 0,50, periodo massimo valutabile 12 mesi);
- esterne all'Ente in settori analoghi al progetto max 3 punti (per ogni mese di attività svolta verrà attribuito il punteggio pari a 0,25, periodo massimo valutabile 12 mesi)

d2) Scala valutazione titoli di studio e/o professionali (max 20 punti):

titoli di studio (sarà valutato solo il titolo di studio più elevato):

- laurea attinente al progetto 8 punti;
- laurea non attinente al progetto 7 punti;
- laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;
- laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 6 punti;
- diploma attinente al progetto 6 punti;
- diploma non attinente al progetto 5 punti;
- frequenza scuola media Superiore fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso);

titoli conseguiti a seguito di corsi professionali regionali:

- attinenti al progetto fino a 4 punti;
- non attinenti al progetto fino a 2 punti;
- non terminato fino a 1 punto;

altre conoscenze fino a 5 punti (1 punto per ogni conoscenza attestata).

d3) Colloquio (max 60 punti):

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- il servizio civile nazionale;
- conoscenza dell'area di intervento del progetto;
- conoscenza delle attività previste nel progetto;
- precedenti esperienze sotto il profilo qualitativo;
- conoscenza dell'ente proponente il progetto;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari o superiore a 36/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessun credito formativo riconosciuto

Nessun tirocinio riconosciuto

Gli operatori volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto potranno acquisire una "certificazione competenze" rilasciata dall'ente ERFAP.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà realizzata presso la sede di realizzazione del progetto e nello specifico:

Sede di Bologna – Via Serena 2/2

La durata complessiva della Formazione specifica sarà di 80 ore. La Formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 100% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. In particolare, il primo modulo sarà quello inerente alle normative in materia di sicurezza, a seguire ad essere erogati, saranno tutti quelli necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia ed identità dell'ente di accoglienza e al settore di impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GENERAZIONI E RETI SOCIALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Nazionale - interregionale